



PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA PROVINCIALE

COPIA

DELIBERAZIONE N° 236/2012 Seduta del 09.07.2012 ore 14,30 Prof. n. 44113

Presidente **DANIELE BOSONE**

Assessori provinciali
Vice Presidente **MILENA D'IMPERIO**
MICHELE BOZZANO (ASSENTE)
FRANCESCO BRENDOLISE
ALBERTO LASAGNA
EMANUELA MARCHIAFAVA
FRANCO OSCULATI
MAURIZIO VISPONETTI

Su proposta del Vice-Presidente Assessore alla **MILENA D'IMPERIO**
Cultura, Innovazione Tecnologica, Politiche della
Scuola, Giovani e Pari Opportunità

Il Dirigente del Settore Cultura, Turismo,
Innovazione Tecnologica, Politiche della Scuola, **ANTONIO SACCHI**
Giovani e Pari Opportunità

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Sabina Pezzini

Oggetto: APPROVAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO PROVINCIALE PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2012/2013.

Il presente atto è costituito da:

- n. 3 pagine compresa la presente
- Allegati n. 1 – parte integrante – composto da n. 8 pagine
- Allegati n. 2 – parte integrante – composto da n. 2 pagine
- Allegati n. 3 – parte integrante – composto da n. 1 pagina

LA GIUNTA PROVINCIALE

Sentita la relazione dell'Assessore alle Politiche della Scuola Milena D'Imperio

Richiamata la L.R. 6 Agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

Viste

- la Delibera della Giunta Regionale n. IX/3318 del 18/04/2012 "Approvazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico e formativo 2012/13 e i seguenti (ai sensi del D. Lgs. n. 112/1998 e della L.R. n. 19/2007)" la quale prevede che adattamenti del calendario scolastico che comportino la sospensione delle lezioni per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta formativa degli Istituti scolastici, nel limite massimo di tre giorni l'anno, dovranno essere preventivamente concordati con gli Enti Locali competenti (Allegato 1);
- la nota prot. n. L1.2012.0126851 del 24/04/2012 con la quale l'Assessore Regionale all'Istruzione Valentina Aprea ribadisce che la sospensione delle lezioni dovrà essere annualmente e preventivamente concordata con gli Enti Locali di riferimento (Allegato 2)
- il verbale della Conferenza del Patto di Governance in data 04/06/2012, agli atti dell'Ufficio, dal quale emerge che le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Formativi ritengono di non poter oggettivamente definire un calendario scolastico comune in quanto ogni realtà deve far fronte a situazioni diversificate derivanti da impegni specifici come ad esempio essere sede di seggio elettorale oppure sede di esame di albi professionali;

Considerato

- che il calendario scolastico è strettamente connesso al servizio di trasporto pubblico locale;
- che, in sede di Conferenza del Patto di Governance del 04/06/2012, i presenti, all'unanimità, hanno convenuto che l'ultimo giorno di scuola (8 giugno 2013) rappresenta l'unico giorno in cui la mancanza del servizio di trasporto scolastico va meno ad incidere sull'organizzazione della vita familiare degli alunni e dei servizi connessi alle attività didattiche, fermo restando che sarà comunque attivo il servizio di linea ordinario;

Ritenuto di definire il calendario scolastico per l'anno 2012/2013 così come indicato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che dall'approvazione del presente atto non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio dell'Amministrazione Provinciale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Cultura, Turismo, Innovazione Tecnologica, Politiche della Scuola, Giovani e Pari Opportunità, Antonio Sacchi, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 05.07.2012;

Con voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di approvare il calendario scolastico per l'anno scolastico 2012/13 così come indicato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di trasmettere il calendario scolastico di cui al punto 1) alle Istituzioni Scolastiche d'istruzione superiore del territorio, agli Enti formativi accreditati del territorio, a tutti i Comuni, alle società di trasporto, alle Province limitrofe, agli Uffici scolastici territoriali ivi compreso l'Ufficio Scolastico Regionale;

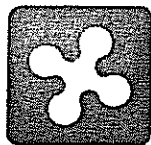
3) di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile stante l'urgenza di trasmettere il calendario scolastico 2012/2013 alle Istituzioni scolastiche per gli adempimenti di competenza;

Successivamente

- Riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento stante l'urgenza di trasmettere il calendario scolastico 2012/2013 alle Istituzioni scolastiche per gli adempimenti di competenza;
- Visto l'art. 134, 4° comma del "Testo unico delle leggi sugli enti locali" approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Con voti unanimi eseguiti nei modi di legge;

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



ALLEGATO ¹ alla deliberazione GP
n. 236/4413 anno 2012

Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 3318

Seduta del 18/04/2012

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
MARGHERITA PERONI
MARCELLO RAIMONDI
GIOVANNI ROSSONI
LUCIANA MARIA RUFFINELLI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

APPROVAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ANNO SCOLASTICO E
FORMATIVO 2012/2013 E SEGUENTI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 112/1998 E DELLA L.R. N. 19/2007)

Il Dirigente

Pietro Buonanno

Il Direttore Generale

Maria Pia Redaelli

L'atto si compone di 8 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante





Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" ed in particolare l'art. 74, il quale prescrive, al comma 3, che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato;

VISTI gli artt. 138, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e 5, comma 1, lett. d) della L.r. 6 agosto 2007 n. 19, che prevedono tra le competenze regionali le funzioni amministrative concernenti la determinazione annuale del calendario scolastico;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che attribuisce alle istituzioni scolastiche tra l'altro:

- la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa;
- l'organizzazione flessibile del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

RICHIAMATI:

- la legge 28 marzo 2003 n.53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ed in particolare gli articoli 1,2,3 e 7;
- il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, recante definizione delle norme relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003 n.53";
- l'articolo 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", il quale prevede





Regione Lombardia

LA GIUNTA

che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale;

- l'articolo 10 comma 3 lettera c) del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 il quale attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- l'articolo 64 del decreto-legge 23 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

RICHIAMATI altresì:

- l'articolo 4 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008 n. 169, che ha previsto, tra l'altro, nella scuola primaria, la costituzione di classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali;
- il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTE:

- la D.G.R. n. VIII/6563 del 13 febbraio 2008 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale", ed in particolare la parte afferente agli standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo;
- la D.C.R. n. 365/2012 concernente il Piano d'Azione regionale 2012-2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e





Regione Lombardia LA GIUNTA

lavoro e del sistema universitario lombardo;

PRESO ATTO delle festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre – festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre – Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano;
- 1° gennaio – Capodanno;
- 6 gennaio – Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;

PRESO INOLTRE ATTO delle seguenti sospensioni:

- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio;
- vacanze di carnevale: i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale;
- vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;

ATTESO che il calendario scolastico si configura come strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni nonché dei servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dalle competenti autonomie locali;

RICONOSCIUTO inoltre il valore dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale;

RITENUTO opportuno stabilire:

- la data di inizio delle lezioni il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo





Regione Lombardia

LA GIUNTA

giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per le scuole dell'infanzia;

- la data di inizio delle lezioni il giorno 12 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 12 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07 (percorsi di istruzione e istruzioni e formazione professionale);
- la data di termine delle lezioni il giorno 8 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 8 giugno cada in giorno festivo) per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07;
- la data di termine delle attività il giorno 30 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo) per le scuole dell'infanzia;

STABILITO altresì che le singole istituzioni scolastiche e formative, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;

RILEVATO che le istituzioni scolastiche e formative, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto - debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico o formativo e comunicati altresì tempestivamente alle famiglie entro l'avvio delle lezioni - nelle fattispecie di seguito enucleate:

- a) esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 275/99 nonché all'art. 10 co. 3, lett. c) del D.lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- b) esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;





Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO inoltre che le istituzioni scolastiche e formative tengono conto di possibili chiusure disposte dalle autorità competenti per eventi imprevedibili sopraggiunti ovvero per utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale;

DATO ATTO che sulla proposta di calendario scolastico sono stati sentiti in data 16 aprile 2012 l'Ufficio Scolastico regionale, l'Unione Province Lombarde e l'ANCI Lombardia che hanno condiviso le date di avvio e termine delle lezioni;

RILEVATO che il calendario scolastico è coerente con il monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie dalla citata normativa nazionale e regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire per l'anno scolastico e formativo 2012/2013 e seguenti:

- la data di inizio delle lezioni il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per le scuole dell'infanzia;
- la data di inizio delle lezioni il giorno 12 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 12 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07 (percorsi di istruzione e istruzioni e formazione professionale);
- la data di termine delle lezioni il giorno 8 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 8 giugno cada in giorno festivo) per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07;
- la data di termine delle attività il giorno 30 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo) per le scuole dell'infanzia;





Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
2. di stabilire, altresì, che le singole istituzioni scolastiche e formative, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;
3. di stabilire inoltre le seguenti sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale:
- o tutte le domeniche;
 - o 1° novembre – festa di tutti i Santi;
 - o 8 dicembre - Immacolata Concezione;
 - o 25 dicembre – Natale;
 - o 26 dicembre - Santo Stefano;
 - o 1° gennaio – Capodanno;
 - o 6 gennaio – Epifania;
 - o lunedì dopo Pasqua;
 - o 25 aprile - anniversario della Liberazione;
 - o 1° maggio - festa del Lavoro;
 - o 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
 - o festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;

ed inoltre le seguenti sospensioni:

- o vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio;
 - o vacanze di carnevale: i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale;
 - o vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;
4. di stabilire che le istituzioni scolastiche e formative, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli eventuali ed opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto - debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico o formativo e comunicati altresì tempestivamente alle famiglie entro l'avvio delle lezioni - nelle fattispecie di seguito enucleate:





Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- a) esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 275/99 nonché all'art. 10 co. 3, lett. c) del D.lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- b) esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI





Regione Lombardia

Giunta Regionale
Assessorato
alla Cultura

P.za Città di Lombardia 1 tel 02 6765 2901-2886
20124 Milano fax 02 6765 8392

L'Assessore
All'Istruzione, Formazione e Cultura

Prot. N. LI.2012.0126851 del 24 aprile 2012

Al direttore USR per la Lombardia
Alla Commissione istruzione e cultura del
Consiglio Regionale
All'UPL
All'ANCI
All'AIE Lombardia
Al Partenariato economico e sociale
Ad Assolombarda
Alle Associazioni dei dirigenti scolastici
Alle Associazioni professionali dei docenti
Alle Associazioni dei genitori
Alle Consulte provinciali degli studenti
Alle Organizzazioni sindacali
Alle Istituzioni formative
A Eupolis
All'IRRE Lombardia

LORO SEDI

Gentilissimi,

Regione Lombardia è lieta di informare il sistema scolastico e formativo lombardo che in data 18 aprile 2012 la Giunta regionale ha deliberato, come prassi, il calendario scolastico. Le importanti novità introdotte con la delibera mi inducono ad accompagnare il testo del provvedimento con alcune precisazioni.

In coerenza con la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento, sono state introdotte modalità di coordinamento territoriale. Innanzitutto, la delibera regionale definisce un calendario pluriennale, consentendo così una programmazione di lungo periodo, evitando ogni anno l'attesa di una definizione puntuale.

Permangono stabilite in modo univoco le festività nazionali ed i tradizionali periodi di chiusura natalizi, pasquali e di carnevale, così come l'inizio ed il termine delle lezioni differenziato tra scuola dell'infanzia e gli altri ordini e gradi di scuola, consentendo tuttavia l'avvio anticipato.

Resta naturalmente possibile l'organizzazione flessibile del curriculum, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed il rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.



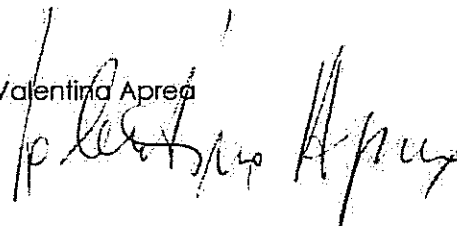
L'adattamento del calendario scolastico, ai sensi dell'art. 5 comma 2 D.P.R. 275/99, è strettamente connesso al Piano dell'Offerta Formativa ed in tal senso attiene alla scelta esclusiva delle istituzioni scolastiche e formative nel caso di arricchimento dell'offerta conseguente ad attività didattiche ed educative (alternanza scuola lavoro, tirocini, stage, scambi culturali, viaggi d'istruzione, apprendistato, ecc.).

Nel caso in cui l'adattamento del calendario da parte delle istituzioni scolastiche e formative preveda la sospensione delle lezioni, si dovrà tener conto delle ripercussioni che ciò comporta sull'organizzazione della vita familiare degli alunni e dei servizi connessi alle attività didattiche di competenza degli Enti Locali. A tal fine, la sospensione delle lezioni, per un massimo di tre giorni, dovrà essere annualmente e preventivamente concordata con gli Enti Locali di riferimento.

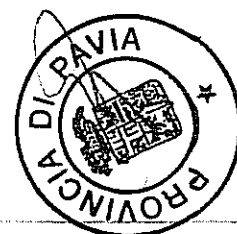
Il nuovo calendario scolastico segna, dunque, un ulteriore passo verso il consolidamento delle istituzioni scolastiche e formative come luogo aperto di sviluppo, di cultura, di crescita e di collaborazione con i soggetti pubblici del territorio con cui operano in modo integrato secondo il principio di sussidiarietà orizzontale per garantire un qualificato servizio di istruzione.

Con sincera cordialità,

Valentina Aprea



Allegato: DGR "Calendario scolastico regionale"



ALLEGATO 3 alla deliberazione GP
 n. 236/14113 anno 2012

ALLEGATO 3

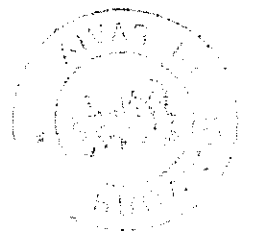
CALENDARIO SCOLASTICO 2012-2013

	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D												
settembre 2012													13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30												
ottobre 2012			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31									
novembre 2012						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30							
dicembre 2012	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31											
gennaio 2013				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31								
febbraio 2013							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					
marzo 2013							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					
aprile 2012			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30										
maggio 2013					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31							
giugno 2013	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31											

Legenda

primo giorno di scuola	
ultimo giorno di scuola e assenza servizio trasporto scolastico	
giornate di chiusura previste dalla Regione Lombardia con DGR n. 3318/2012	





Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Sabina Pezzini

Il Presidente
f.to Sen. Daniele Bosone

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che in data odierna la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pavia,

17 LUG. 2012

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Sabina Pezzini

per copia conforme all'originale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Sabina Pezzini



CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pavia,

09 LUG. 2012

Ufficio Giunta
Carlo Brasca/Tiziana Cavalli



ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Pavia,

Ufficio Giunta
Carlo Brasca/Tiziana Cavalli
